

*Due storie misteriose
da Dino Buzzati*

IL COLOMBRE

Classi 3^B-3^D

3^A-3^E

Stefano, un ragazzo dodicenne, sulla barca del padre avvista il colombre, una specie di squalo tremendo, visibile solo alla vittima e ai suoi familiari, che si dice debba costantemente seguirla fino a quando non riuscirà a divorarla. Lo riferisce al padre, il quale lo riconduce a terra e gli vieta di solcare i mari per non fargli più incontrare quella bestia terribile; in questo modo crede di tenerlo al sicuro. Tuttavia, quando il padre muore, Stefano segue la sua vocazione marinara; il ricordo del faticoso incontro lo condiziona al punto da cercare di sfuggire il mostro marino per il resto della sua lunga vita.

Infine, ormai vecchio, consapevole di aver sprecato nella fuga la sua intera esistenza, decide di andare incontro al suo destino e di sfidare il colombre; solo allora scopre che quel pesce leggendario lo aveva inseguito per tutta la vita non per ucciderlo, ma per regalargli la *“Perla del Mare che dà, a chi la possiede, fortuna, potenza, amore e pace dell’animo. Ma era ormai troppo tardi.”*

UNA GOCCIA

Classe 3^C

Una goccia, una sola, di notte, piano piano, solitaria, instancabile sale le scale, uno scalino dopo l'altro; non scende come sarebbe scontato ma sale, sfidando la legge di gravità, inesorabile. La prima ad accorgersene è una servetta che lo riferisce alla padrona e ben presto la notizia si diffonde, di famiglia in famiglia.

Toglie la tranquillità all'intero condominio; tutti lo sanno, ma preferiscono non parlarne. Tutti temono, tutti si chiedono, tutti ipotizzano: è simbolo di morte, di pericolo; raffigura sogni o chimere? *“Ma no, vi dico, non è uno scherzo, non ci sono doppi sensi, trattasi ahimè proprio di una goccia d'acqua, a quanto è dato presumere, che di notte viene su per le scale. Tic tic, misteriosamente, di gradino in gradino. E perciò si ha paura.”*